

# Altiero Spinelli: un padre dell'Europa

di Gionata Ellayeb, Ivan Fertonani

**Altiero Spinelli** è stato un politico e scrittore italiano, noto per il suo impegno come militante comunista e antifascista. Nato a Roma il 31 agosto 1907, trascorse la prima infanzia a Campinas, in Brasile, dove suo padre lavorava come viceconsole del Regno d'Italia. Quando Spinelli aveva cinque anni, la famiglia tornò in Italia poiché il padre decise di cambiare carriera e dedicarsi all'imprenditoria. Fin da giovane, Spinelli si avvicinò al pensiero marxista, studiando da autodidatta i libri della biblioteca paterna, Diplomatosi a sedici anni, si iscrisse alla facoltà di Giurisprudenza all'Università "La Sapienza".



Spinelli si avvicinò agli ideali comunisti ritenendo che i comunisti fossero più coraggiosi e coerenti rispetto ai socialisti, che considerava più inclini al dialogo con le forze borghesi. Questo causò una frattura con il padre.

Nel 1924, Spinelli si iscrisse al PCI, ma la repressione fascista lo costrinse alla clandestinità. Si trasferì a Milano per sfuggire alla polizia, ma fu arrestato il 3 giugno 1927 e condannato a sedici anni e otto mesi di carcere in base alle leggi speciali fasciste contro gli oppositori politici. Durante la prigionia, Spinelli si allontanò dal marxismo senza aderire ad altre ideologie politiche, il che gli procurò il sospetto degli altri detenuti politici.

Nel 1937, fu trasferito a Roma ma, invece di essere rilasciato, fu mandato al confino sull'isola di Ventotene. Lì, insieme a Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni, redasse il manifesto "Per un'Europa libera e unita" (noto come Manifesto di Ventotene), che auspicava la creazione di un'Europa unita con una costituzione europea. Le vicende della stesura, delle versioni successive e della diffusione clandestina del manifesto sono ancora oscure. Si ritiene che Ursula Hirschmann, moglie di Colorni, abbia contribuito a far uscire il manifesto dall'isola, probabilmente scritto su carta da sigarette e nascosto nel ventre di un pollo arrosto per evitare i controlli della polizia. Liberato nel 1943 dopo la caduta di Mussolini, Spinelli era convinto che solo un'organizzazione federale avrebbe potuto riportare l'ordine in Europa. Per realizzare questa visione, fondò il Movimento Federalista Europeo, che adottò il Manifesto di Ventotene come programma. Nel marzo 1945, partecipò alla prima Conferenza federalista europea a Parigi, dove U. Hirschmann fu l'organizzatrice.

Nel 1976, Spinelli si candidò alle elezioni politiche italiane come indipendente di sinistra nelle liste del PCI e fu eletto deputato. Nello stesso periodo, divenne membro del Parlamento Europeo per dieci anni. Continuò a lavorare per la riforma delle istituzioni europee, fondando nel 1981 il "club del cocodrillo", un gruppo di europarlamentari con questo obiettivo. La vita di Spinelli, dedicata alla causa di un'Europa unita, terminò il 23 maggio 1986 in una clinica romana.



Speciale evento!

## LO SPINELLI ALZA LA COPPA DELLA COSTITUZIONE

di Gionata Ellayeb



Giovedì 9 maggio si è tenuta in aula Cameranesi la "Coppa Della Costituzione", una competizione annuale fra Istituti scolastici, al fine di diffondere e premiare la conoscenza della Carta fondamentale da parte degli studenti. Ad organizzarla è stata l'Associazione "Art.3" rappresentata dai proff. Daniele Calvi, Luisa Guiducci e Francesca Mazzara. La sfida si è svolta alla presenza della nostra Dirigente Concetta Luppino e dei docenti di Diritto ed Educazione Civica G. Cattanei, A. Lo Schiavo ed A. Naim. La prova è stata articolata in 40 domande, 10 di base e 30 d'approfondimento, a cui gli studenti candidati (posizionati nelle prime file dell'aula) dovevano rispondere ad alta voce e per alzata di mano. Alle 12.30 si è concluso il test, i membri dell'Associazione si sono congratulati con i docenti per la notevole preparazione degli studenti. Qualche ora dopo, il presidente dell'associazione ART.3, Sandro Liberali, ha comunicato l'esito della competizione mediante queste parole: "Cari Tutti, si è conclusa la competizione tra Scuole superiori per l'assegnazione della **Coppa della Costituzione 2024** messa in palio dalla nostra Associazione. Ad assicurarsi il trofeo sono stati gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Altiero Spinelli di Sesto San Giovanni che hanno superato quelli dei cinque altri Istituti finalisti." La consegna della Coppa da parte del Presidente Liberali avverrà il 4 giugno alle h 10. I nostri studenti vincitori sono stati:

Federico Caleffi, Jack Chen (2AI) - Cortinovis Nicolò, Saponja Alessandro (2BI) - Dacoco Jireh (2CI) - Di Mambro Daniele, Tettamanti Matteo, Blaj David, Dorojneac Sergiu, Casanova Jesmar (2DI) - Loris Marchetti, Andrea Guerreschi, Alberto Furia (2AM) - Valentino Andrea, Chiara Redaelli (2LD) - Leanza Pietro (5AI) - Jousry Mohamed, Buccheri, Borsato, Fontana, Gergis, Bendinelli, Anglano, Zecchini, Habbubi e Meregalli (5AL) - Cocciolo Martin, Santoiemma Alessandro, Pinto Aurora (5BL).



# Elezioni Europee: studenti al seggio

■ di Greta Cazzago

In Italia l'8 e il 9 giugno si terranno le elezioni europee dove i cittadini verranno chiamati alle urne per votare i propri rappresentanti nel Parlamento europeo.

Tra i padri fondatori dell'unione europea ricordiamo Jean Monnet, Robert Schuman, Paul-Henri Spaak ed il nostro Altiero Spinelli.

Una delle ragioni che spinse questi uomini a creare l'unione dei paesi europei, fu quella di arginare i ricorrenti e sanguinosi conflitti culminati nella Seconda Guerra Mondiale.

La Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), fondata nel 1951, fu il primo passo verso un progetto di pace duraturo. Oggi, invece, abbiamo 720 deputati UE, i quali rappresentano 450 milioni di cittadini europei.

Gli elettori chiamati al seggio dovranno avere la maggiore età ed esibire un documento di identità valido. Saranno presenti svariate liste italiane che si distribuiranno tra le 5 circoscrizioni elettorali. L'Italia è infatti divisa in queste aree dove ogni cittadino può esprimere preferenze solo per i candidati della propria circoscrizione:

- Nord-Ovest: Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta
- Nord-Est: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto
- Centro: Lazio, Marche, Toscana, Umbria
- Sud: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia
- Isole: Sardegna, Sicilia

All'estero il diritto al voto per i cittadini italiani è esercitato nei seggi elettorali istituiti presso gli uffici consolari o le ambasciate. Gli elettori iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiana residenti all'estero) riceveranno dal Ministero dell'Interno italiano il certificato elettorale in cui saranno indicati luogo, data ed ora in cui sarà possibile votare. I residenti all'estero con doppia cittadinanza, hanno la possibilità di votare per candidati di entrambi i paesi. Per la prima volta in Italia gli studenti fuori sede potranno votare nella città in cui studiano.



# Cittadinanza digitale: masterclass a cura del prof. Trapani

■ di Sofia Mezzadri

Attraverso due appuntamenti, la redazione del giornalino ha partecipato a una masterclass diretta dal docente e giornalista Giuseppe Trapani. Durante i due incontri, svoltisi su Meet, sono stati analizzati diversi aspetti dell'intelligenza artificiale applicati alla nostra vita. Come per esempio la differenza tra "la cittadinanza per il digitale" e "il digitale per la cittadinanza" o la sottile linea che divide il modo corretto di usare la tecnologia dal modo che la rende sbagliata e oggetto di critiche. E' infatti il modo in cui usiamo l'intelligenza artificiale a renderla corretta, utile, sbagliata o pericolosa. Se la usiamo per cercare informazioni e acquisirle, in modo consapevole e logico, senza perciò credere a tutto ma analizzando ciò che vi si trova, questa risorsa diventa estremamente utile. Se, al contrario, si usa questo mezzo per danneggiare gli altri e sabotarli, come nel caso del cyberbullismo o dell' hate speech, esso diventa un'arma pericolosa. Per arrivare a queste conclusioni però abbiamo prima analizzato cos'è l'AI e la sua nascita, la differenza tra le informazioni *utili* e quelle *intelligenti*, per poi, infine, arrivare al suo contributo per il genere umano.

Per quanto riguarda esempi reali di come l'umanità utilizzi l'intelligenza artificiale, il professor Trapani, ci ha dato una testimonianza molto recente: la creazione della nuova portavoce del ministero degli esteri ucraino, Victoria Shi, ha infatti una particolarità, non è umana ma è stata creata dall'intelligenza artificiale. Non sostituirà nessun funzionario pubblico ucraino, il suo compito sarà solo quello di trasmettere informazioni operative verificate dal ministero degli Esteri ucraino, come annunciato da lei stessa nel video di presentazione qui riportato:

<https://www.rainews.it/video/2024/05/ucraina-portavoce-virtuale-ai-victoria-shi-ministero-esteri>

Ormai l'intelligenza artificiale è entrata a gamba tesa nella nostra società, nelle nostre vite, nella filosofia e nell'economia. Ognuno la utilizza durante la propria giornata, chi per lavoro e chi per svago. In ogni caso tutti dobbiamo ancora imparare a utilizzarla con spirito critico, consapevolezza e soprattutto intelligenza.



# Incontro con Giuseppe Trapani, autore del libro “Non di solo like”

di Daniele Bruschi



## Com'è stato scrivere questo libro?

E' stato semplicemente affascinante come tutti i percorsi editoriali; un viaggio che mi ha permesso di esplorare a fondo il tema dell'educazione civica digitale e di condividere le mie riflessioni e conoscenze con i lettori. Mi sono dedicato con passione alla ricerca e alla scrittura, cercando di offrire un testo informativo e coinvolgente.

## Qual è stata la difficoltà maggiore incontrata nella stesura?

Lo scrivo all'inizio del testo, spesso lo definisco il rischio “updating”, ovvero non stare dietro alle novità digitali per chiudere le singole questioni. A ciò bisogna aggiungere la fatica (spero superata) di trovare un equilibrio tra la complessità dei temi trattati e la loro accessibilità per un pubblico ampio visto che l'educivica digitale è un argomento vasto e articolato, ragion per cui ho dovuto lavorare duramente per rendere i concetti chiari e comprensibili senza semplificare eccessivamente.

## Perché dedicarsi arduamente a questo lavoro, al punto tale da conseguire un master riguardante l'educazione civica?

Perché un docente in costante aggiornamento restituisce la sua formazione e le sue passioni a beneficio delle sue classi. Essendo profondamente convinto dell'importanza di sviluppare competenze critiche e consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali non ho avuto esitazione a conseguire il master.

## Secondo lei avrebbe avuto le stesse ambizioni o gli stessi obiettivi se non ci fosse stato il COVID-19?

Sai che non ci ho pensato? Risponderei con una battuta “NI” nel senso che la pandemia ha certamente posto delle sfide e ha reso ancora più evidente l'urgenza di affrontare tali questioni, ma il mio impegno a favore dell'educazione civica digitale è radicato in una visione a lungo termine della società digitale. Probabilmente essendo anche giornalista ho intuito che siamo dentro una fase cruciale del nostro tempo iperconnesso.

## Qual è il fattore fondamentale per un professore a scuola?

Eh, sono tante le variabili in gioco ma mi è chiaro che la più importante è l'autorevolezza nel senso etimologico e valoriale del termine: dal latino “augere” significa “crescere con pazienza e risolutezza”, come una pianta che dal basso della sua terra spicca verso l'alto. Piedi per terra sì, ma il bello della scuola è prendere il largo e andare avanti con una fame di futuro.

## Cosa si avrà dopo il web 3.0? Ci sarà un degrado nel mondo o un ulteriore avanzamento?

E' una questione complessa, dove non mancano perplessità o esaltazioni. Lo scrivo nel libro, sposando una posizione equilibrata ovvero che non bisogna essere né apocalittici né integrati, per citare Umberto Eco, ma avere una postura equilibrata studiando i fenomeni per incanalarli verso un uso consapevole e orientato al buonsenso e al bene comune.

Mi dirai che è faticoso ma la strada per il mondo dell'educazione è chiamata anche a questa sfida.

## L'Italia sarà dominata o dominerà l'avanzamento progressivo della tecnologia e dell'online?

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella - eravamo nel 2019 - ha detto parole illuminanti in tempi non sospetti. Siamo fragili dinanzi ai domini tecnologici” tuttavia l'ultima parola - aggiungo - è non sentirsi sopraffatti ma accrescere i diritti di cittadinanza, sociale, politica, economica. Come sempre, la saggezza del Capo dello Stato è fonte di ispirazione per il Paese e soprattutto per i giovani. Un esempio di sinergie viene proprio dal Quirinale che ha chiesto ad un team di “creators” di diffondere i valori della Costituzione sui nuovi media (link: <https://www.quirinale.it/elementi/109003>)

## Si ritiene soddisfatto del risultato?

Molto e vorrei fare due ringraziamenti: in primo luogo ringrazio il mondo degli informatici a cui ho attinto a piene mani essendo io un semplice “cronista” ed osservatore dei fenomeni: il loro lavoro, aggiunto alla mole di studi sul tema, mi ha permesso di tentare una ricostruzione tra informazione e formazione. Non potevo chiedere di meglio. E ringrazio, per ultimo, i miei occhi che hanno faticato (quasi sempre di notte) a sostenere l'analisi di centinaia di link, video, slide e report specifici sui temi del libro. Stanco e sereno di aver dato il possibile. Ora spetta ai lettori dire la loro.

## RECENSIONE LIBRO “NON DI SOLO LIKE”

di Daniele Bruschi

L'iniziativa dello scrittore, giornalista e docente di IRC all'Istituto Superiore Altiero Spinelli, Giuseppe Trapani, ha voluto deliziarci con il suo libro “Non di solo like”, con dei temi oggi necessari da conoscere e approfondire, come i social e l'online, riportando citazioni e frasi, dal Papa ai massimi esperti del campo dell'informazione.

Questo libro descrive come dobbiamo relazionarci all'online e a quanto oggi sia importante e pericoloso averlo accanto, esplorando ogni angolo del mondo digitale condividendo ciò con degli utenti sconosciuti. Possiamo dire che quasi tutti gli italiani abbiano un telefono a portata di mano e che lo utilizzino ogni giorno. Non esiste persona che non si affidi al digitale. Consiglierei questo libro per far capire come la tecnologia sia già troppo presente nella nostra vita e come possa facilmente sopraffarci. Un libro con un linguaggio elaborato ed esaustivo, dettagliato in ogni singolo concetto.



# Il grande salto

■ di *Simone Brambilla*

L'esame di maturità evoca da sempre negli studenti un misto di emozioni contrastanti: ansia per gli esami e per il futuro che li attende, ma anche l'eccitazione di entrare in un mondo nuovo, che sia quello del lavoro o quello universitario.

La maturità è un momento cruciale per i giovani adulti, perché viene visto come il passaggio finale dalla spensierata età adolescenziale alla difficile e complicata età adulta, un'esperienza che lascia un'impronta indelebile nella propria vita.

I mesi precedenti alla maturità sono i più difficili; tra le sessioni di studio per mettersi in pari con il programma, le ultime verifiche da fare, i disperati tentativi per alzare la propria media e cercare idee originali per il capolavoro (novità di quest'anno). Sono proprio questi i momenti in cui ogni dettaglio può fare la differenza, coloro da cui dipende il tutto sono i professori che possono diventare delle guide che tentano di salvarti o i giudici infernali che consacreranno la tua fine. L'atmosfera dell'esame è carica di tensione, gli studenti prendono posto sapendo che sarà l'ultima volta che siederanno ai banchi da studenti delle superiori, provando a canalizzare tutto il sapere appreso in cinque anni in 6 ore di tempo. Ogni domanda a cui si risponde diventa un passo in più verso la conquista della nostra meta.

La maturità non riguarda solo la conoscenza appresa dentro le mura scolastiche, ma anche ciò che abbiamo sviluppato in noi stessi, le competenze apprese per affrontare il mondo reale. La capacità di risoluzione di problemi, il saper comunicare con gli altri, lo stare in un gruppo e il pensiero critico sono solo alcune delle abilità inconse che abbiamo appreso durante tutto il percorso, e che ci serviranno per destreggiarci all'interno della società degli adulti. Quando anche l'ultima prova, l'orale, verrà superata, un'ondata di sollievo e gioia invaderà gli studenti, ma con un tocco di malinconia sapendo che ciò che hanno vissuto a scuola non potranno più riviverlo in futuro.

Hanno superato una delle sfide più impegnative della vita, e finalmente potranno celebrare il raggiungimento del tanto agognato traguardo. La maturità rappresenta la fine di un viaggio iniziato da bambini, ma anche l'inizio di un lungo viaggio che durerà per tutta la vita e che sarà diverso per ogni persona.



## Devianze giovanili

■ di *Sara Signoriello, Gaia Guido*



Il concetto di dipendenza comprende diversi comportamenti che si possono manifestare con gravità e frequenza differenti, come il disobbedire, il mentire o addirittura commettere delle vere e proprie violazioni di leggi, come l'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti, il vandalismo e la violenza. Più di un terzo degli adolescenti dell'UE dichiara di bere tanto e frequentemente, il doppio rispetto agli adulti. Nel 2019 più di un terzo degli adolescenti nell'UE ha riferito di aver bevuto pesantemente almeno una volta negli ultimi 30 giorni, mentre questo tasso era uno su cinque tra gli adulti. Tra le dipendenze più diffuse non abbiamo solo l'alcool ma anche le droghe e l'abuso di farmaci. E' stato condotto uno studio e tra le motivazioni più comuni per cui gli adolescenti utilizzano droghe e alcol abbiamo la necessità di sentirsi più tranquilli, calmi o rilassati, motivi che vengono citati da quasi tre quarti di essi. Altre ragioni sono legate a metodi per la gestione dello stress, per smettere di preoccuparsi di un problema, dimenticare brutti ricordi, alleviare la depressione o l'ansia. Circa la metà degli adolescenti ha, inoltre, affermato di utilizzare sostanze per divertirsi o sperimentare, e più di due su cinque per dormire meglio o addormentarsi. Tutto ciò, ovviamente, implica una serie di danni, come i vuoti di memoria, lesioni o addirittura incidenti d'auto. Ma cosa si può fare per prevenire ciò? Sicuramente promuovere la salute mentale tra i giovani potrebbe ridurre le motivazioni per l'uso di sostanze, dando loro migliori strategie per affrontare lo stress e i problemi emotivi. In conclusione, investire sulla salute mentale dei giovani è fondamentale per garantirgli un futuro più sano.

## EUROVISION 2024: TRA MUSICA E DRAMMI

■ di *Sara Signoriello, Gaia Guido*

Sabato 11 maggio, in Svezia, si è tenuta 68esima edizione dell'Eurovision Song Contest e di certo non sono mancati i drammi e le proteste. Ma facciamo un passo indietro: cos'è l'Eurovision? Questa competizione nasce nel 1955 quando l'EBU (European Broadcasting Union) decise di organizzare un concorso canoro internazionale prendendo spunto dal Festival di Sanremo. La prima edizione si svolse in Svizzera nel 1956 e vi parteciparono sette paesi, ognuno dei quali presentò due brani (questa è stata l'unica gara in cui è stata eseguita più di una canzone per ogni paese). Ma come funziona? Brevemente, è divisa in tre serate: prima e seconda semifinale, dove i concorrenti si esibiscono e il televoto decide chi passa alla fase finale e chi no; in finale, poi, tutti i concorrenti si esibiscono e viene eletto il vincitore grazie al voto da casa di ogni nazione. Una regola molto importante è che tra tutti i concorrenti 6 passano direttamente in finale di diritto: Italia, Spagna, Germania, Francia, Regno Unito, oltre al vincitore dell'edizione precedente. Quest'anno la nazione vincitrice è stata la Svizzera, rappresentata da Nemo con "The Code", seguita dalla Croazia, rappresentata da Baby Lasagna con "Rim Tim Tagi Dim" e dall'Ucraina rappresentata da Alyona Alyona & Jerry Heil con la canzone "Teresa & Maria". Come anticipato, i drammi non sono mancati neanche quest'anno. Infatti, teoricamente, le nazioni in gara alla finale sarebbero dovute essere 26, ma il cantante che rappresentava i Paesi Bassi, Joost Klein, è stato squalificato a causa di un atteggiamento che agli occhi dell'EBU è risultato irrispettoso. Il vero motivo di questa squalifica non è ancora venuto a galla, ma l'ipotesi più attendibile è quella che lui abbia risposto male a una giornalista perché lo stava riprendendo senza il suo permesso. Ci sono state proteste anche per quanto riguarda la partecipazione di Israele, trovata a dir poco fuori luogo a causa della guerra in corso con la Palestina. Il motto dell'Eurovision è che a vincere è sempre la musica, ma anche quest'anno hanno vinto le polemiche.

di Francesca Sticco

Una storia TRUE CRIME: PARTÈ II / di Stella Donati

## IL DELITTO DEL TRAPANO

SILENZIO E VIOLENZA INVISIBILE

Riadattamento crime della vera storia di Luigi Borrelli

Segue dalla prima edizione.

[...]Sulla scena la scientifica trovò dei dettagli molto interessanti: Marta (o per i clienti "Isabella") era vestita solo con un paio di leggings, il cadavere era ricoperto di sangue, in un ambiente messo a soqquadro, da quella che è sembrata essere, una lotta tra la donna e l'aggressore. Dall'esame autoptico emerse che nessuna delle dieci ferite (compresa quella inferta dal trapano) fosse stata immediatamente mortale. Perciò aveva impiegato diverse ore per morire, tra paura e agonia. Sotto le unghie vengono trovate tracce di cellule epiteliali, e questo indica che la donna abbia cercato di difendersi graffiando l'aggressore. Un dettaglio sicuramente non indifferente erano due pacchetti di sigarette, rinvenuti sotto il cuscino del letto. Forse nella fuga, l'aggressore aveva dimenticato i pacchetti, lasciando una traccia fondamentale per l'indagine. La spazzatura era stata svuotata, e i vestiti di Marta non erano presenti sulla scena, questo potrebbe far intuire che, dopo l'aggressione, l'assassino abbia svestito la donna e abbia buttato insieme ai vestiti qualsiasi altro indizio che lo potesse collegare all'omicidio, liberandosene in seguito. Il fatto che l'assassino abbia lasciato, di proposito, l'arma del delitto sul corpo, poteva far desumere sin da subito la sua natura psicopatica. La valigetta in cui era contenuto il trapano marchiato Bosh aveva due lettere incise sulla maniglia: R.M. Sarebbe azzardato dirlo, ma forse quelle lettere indicavano proprio nome e cognome dell'assassino. Questo, però, potranno rivelarcelo solo le indagini che seguiranno [...].



*"Sai io credo che se esistesse un qualsiasi Dio, non sarebbe in nessuno di noi. Né in te, né in me. Ma solo in questo piccolo spazio nel mezzo. Se c'è una qualsiasi magia in questo mondo, deve essere nel tentativo di capire qualcuno condividendo qualcosa. Lo so, è quasi impossibile riuscirci, ma che importa in fondo? La risposta deve essere nel tentativo." [...]*

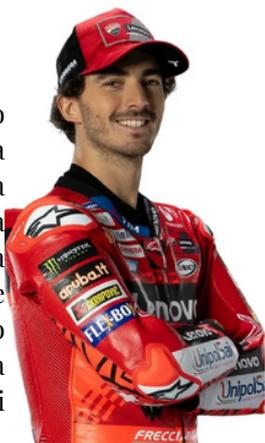
Vi è mai capitato di aver vissuto qualcosa di talmente straordinario e inaspettato da esservi domandati come la vostra vita avrebbe potuto continuare normalmente dopo la fine di quel momento? Questa è l'inquietudine che tormenta i due protagonisti del film "Before the sunrise" Jesse e Celine, due giovani il cui destino si intreccia una mattina su un treno diretto a Parigi. Tra sguardi e sorrisi i due capiscono di avere una connessione profonda, destinata però ad esaurirsi di lì a poco, una volta che arrivati a Vienna, Jesse fosse sceso dal vagone. Il tempo si ferma e la realtà si concentra in poche ore, dal pomeriggio fino all'alba del giorno seguente, quando i due dovranno salutarsi. Julie Delpy, che interpreta Celine, si lascia convincere da Ethan Hawke, alias Jessie, a lasciare il treno e trascorrere la notte insieme nella capitale austriaca. Con la delicatezza e la profondità tipiche del cinema a stampo francese, attraverso un esteso piano sequenza che cattura le vicende dei protagonisti lungo i vicoli viennesi, viviamo assieme ai due giovani la costante sensazione di dover sfruttare al meglio quelle poche ore passate insieme, consapevoli che non torneranno più. Un salto al di fuori della vita quotidiana, piena di impegni e complicazioni di ogni tipo. Celine e Jessie parlano della vita, delle aspirazioni di ciascuno, della religione e dell'amore, addirittura litigano. La loro connessione è autentica poiché possono essere se stessi, liberi dagli artifizii talvolta imposti dal contesto in cui vivono. La prima si sente come una donna anziana che pensa alla propria vita come un ricordo lontano, l'altro un ragazzino di tredici anni che ancora deve scoprire i meccanismi del mondo. Appartengono a due realtà completamente diverse ma percepiamo l'affinità tra due anime affamate di vita, pronte ad addentarla non appena si presenti loro un'occasione eccezionale, come questa. L'amore non è una vita trascorsa assieme, puro desiderio carnale o semplice chimica; per i due viaggiatori è la necessità di donare completamente loro stessi all'altra persona per poter affermare di aver vissuto davvero, non importa per quanto tempo. Un'abbandono completo al sentimento dionisiaco e l'immersione in un sogno che supera i confini dell'ordinarietà. Seguire l'amore, come suggerisce Gibran nel suo libro "Il profeta", equivale a conoscere i segreti del proprio cuore e diventare parte del fulcro della vita. Bisogna lasciare spazio all'istinto anziché alla ragione per vivere appieno, accettando talvolta il vitalismo come necessità. Celine e Jessie rappresentano gli anteroi in una società timorosa di creare nuovi legami, sono emblema di quel tentativo di capire qualcuno condividendo qualcosa.



# L' uomo da battere

di Shawn Michael Fung

Francesco Bagnaia, da tutti conosciuto come Pecco, è nato il 14 gennaio 1997 a Torino. Bagnaia è stato cresciuto nella VR46 Riders Academy, fondata da Valentino Rossi nel 2014. Questa accademia fornisce supporto e formazione a giovani talenti nel mondo delle corse su due ruote, aiutandoli a sviluppare le loro abilità e a prepararsi per competere ai massimi livelli nel Campionato del Mondo MotoGP e nelle categorie inferiori. Essere parte dell'VR46 Riders Academy ha fornito a Bagnaia un ambiente di apprendimento e una rete di supporto unica nel suo genere, consentendogli di crescere come pilota e di affinare le sue capacità nel corso degli anni. Il suo debutto nel Campionato del Mondo Moto3 è avvenuto nel 2015, correndo per il team Mahindra Racing. Anche se il suo primo anno non è stato stellare. Nel 2016, Bagnaia ha fatto il salto in Moto3 con il team Aspar Mahindra, migliorando costantemente le sue prestazioni di successo è arrivato nel 2018, quando Pecco ha ottenuto un posto nel team Sky Racing Team VR46, gestito da Valentino Rossi. In sella alla sua Kalex, Bagnaia ha dominato la Moto2, vincendo il campionato mondiale con prestazioni impressionanti e una serie di vittorie che lo hanno messo in testa alla classifica per gran parte della stagione. Il suo talento è stato riconosciuto da molti team di MotoGP, e, nel 2019, ha firmato un contratto con il team Pramac, il team satellite della Ducati. Bagnaia ha continuato a crescere e a migliorare nel corso delle stagioni successive, mostrando un grande impegno e una determinazione implacabile. Nel 2022, ha finalmente raggiunto il vertice del motociclismo mondiale, vincendo il suo primo titolo mondiale in MotoGP con il team Ducati. Il suo dominio è proseguito nel 2023, quando ha difeso il suo titolo mondiale con prestazioni straordinarie e una serie di vittorie che lo hanno confermato come uno dei migliori piloti al mondo.



## L'ANTI PECCO



Marc Marquez (93)



Aleix Espargaro (41)



Jorge Martin (89)



Pedro Acosta (31)



Enea Bastianini (23)



Maverick Viñales (12)

# MINECRAFT CREATIVITÀ SENZA LIMITI

di Filippo Demuro



Da quando è stato lanciato nel 2009, Minecraft ha catturato l'immaginazione di milioni di giocatori in tutto il mondo, diventando uno dei videogiochi più iconici e influenti della storia. Con il suo mix unico di libertà creativa, esplorazione senza limiti e comunità vibrante, Minecraft ha lasciato un'impronta indelebile nella cultura dei videogiochi e oltre. Minecraft è nato come un progetto indie sviluppato da Markus "Notch" Persson. La sua semplicità apparente - un mondo fatto di blocchi con cui interagire - nascondeva un'enorme profondità e possibilità di gioco. Dal suo lancio, Minecraft ha visto una crescita costante, diventando il gioco più venduto di tutti i tempi con oltre 200 milioni di copie vendute in tutto il mondo. Una delle caratteristiche distintive di Minecraft è la sua libertà di gioco. I giocatori possono esplorare mondi infiniti generati proceduralmente, scavare risorse e costruire qualsiasi cosa la loro immaginazione possa concepire. Questa libertà ha dato vita a creazioni sorprendenti, da ricostruzioni di città reali a monumenti iconici, a opere d'arte digitali. La community di Minecraft è incredibilmente vasta e diversificata. Attraverso forum online, social media e piattaforme di condivisione come YouTube e Twitch, i giocatori di Minecraft condividono le loro creazioni, mod, e avventure, creando un tessuto sociale unico che collega giocatori di tutto il mondo. Oltre al suo fascino ludico, Minecraft è stato adottato anche come strumento educativo. In molte scuole e istituti, Minecraft viene utilizzato per insegnare materie come matematica, scienze e storia, offrendo agli studenti una modalità di apprendimento pratica e coinvolgente. Nonostante sia stato lanciato più di un decennio fa, Minecraft continua a evolversi. Gli sviluppatori aggiungono regolarmente nuovi contenuti, miglioramenti e funzionalità, mantenendo il gioco fresco e rilevante per i giocatori di lunga data e i nuovi arrivati. L'influenza di Minecraft si estende ben oltre il mondo dei videogiochi. Dai meme virali alle apparizioni in televisione e nei media, Minecraft ha lasciato un'impronta indelebile sulla cultura popolare, dimostrando il potere della creatività e della connessione virtuale.

In conclusione, Minecraft è molto più di un semplice gioco - è un fenomeno culturale che ha ispirato milioni di persone in tutto il mondo a esplorare, creare e connettersi in modi nuovi ed emozionanti. Che tu sia un costruttore esperto o un novizio curioso, c'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire nel vasto e meraviglioso mondo di Minecraft.

Novità dal mondo alimentare

# MAGNUM

di Matteo Bettini



Scatta il ritiro di un gran numero di gelati Magnum, uno dei più celebri e gustosi tra gli stecchi industriali. Il ritiro è stato avviato dall'azienda madre che teme la presenza di plastica e schegge di metallo, che potrebbero causare danni e perforazioni intestinali, ferite alle gengive e all'esofago. Nel dettaglio viene chiesto ai clienti di restituire i Magnum alle mandorle venduti in particolare in Irlanda e nel Regno Unito poiché "non sicuri da mangiare". I lotti che potrebbero contenere plastica e metalli sono quelli con i numeri L3338, L3339, L3340, L3341, L3342 e con data di scadenza del 12/2025. L'azienda ha dichiarato che "la sicurezza delle persone che acquistano e utilizzano i nostri prodotti è sempre la nostra priorità numero uno, ecco perché stiamo richiamando questi prodotti. Nessun altro gelato Magnum è interessato". [...] "Ci scusiamo per gli eventuali disagi causati e vi ringraziamo per la collaborazione", concludono dal colosso.



LO SPINELLI VA DI MODA

## LE NOVITÀ DELL'ESTATE

di Sofia Mezzadri

Manca solo un mese all'inizio delle vacanze estive, perciò si procede ad acquistare tutti i capi adatti alla bella stagione. Ma quali sono gli articoli più alla moda per questa primavera-estate 2024?

Negli ultimi acquisti pre estate possiamo inserire gonne e vestiti che richiamano i lineamenti minimal, regali senza tempo degli anni '90, come le magnifiche gonne a ruota, che possono essere adattate a ogni occasione. Con camice per look da tutti i giorni o cropped-top per stili più eleganti. Un'altra tipologia di gonna che sarà molto in voga durante questa primavera-estate sarà la minigonna, sia in pelle che in tessuti e lineamenti che ci riportano nuovamente agli anni '90'. Sono gonne molto gettonate da Gucci che le propone sia in colori semplici che con fantasie molto retrò, come

i quadrettoni gialli e azzurri. Tra i brand più comuni troviamo Zara che propone, invece, una gonna in similpelle nera, con vita media e cintura frontale con fibbia metallica. Lo stile retrò colpisce anche i vestiti, che vedono protagonisti lunghi abiti minimal, rigorosamente smanicati e con scollari a *halter* o a collo alto, come quello che possiamo trovare da H&M, bianco e con uno scollo a lupetto molto retrò, come la sua texture a coste. Questo abito, proprio come i *very little dress* neri, anche loro di tendenza questa estate, è un capo pratico ed essenziale in ogni armadio. Infine vediamo protagonista nelle passerelle di Dior e De Saint Sernin l'abito drappeggiato, capo dall'eleganza classica e senza tempo e dalla silhouette fasciante sulle curve e sul punto vita che valorizzano le forme. Anche di questo capo Zara ne propone un modello smanicato, con un drappeggio sul fianco e di un colore di questa primavera: il latte-menta. L'ultimo capo che non può mancare nell'armadio è il trench, che quest'anno vedremo beige, nero, in pelle e corto. La versione corta è adatta a ogni occasione. Può essere infatti abbinato a un classico jeans e a una camicia, per uno stile casual o essere indossato a mo' di vestito stringendolo in vita con una cintura. Mai questa estate comanda la cintura, che dovrà essere doppia, bassa, a laccio, a catena o a nodo.



## Alexei Navalny: chi era il numero 1 degli oppositori di Putin?

di Stella Donati

Alexei Navalny nasce il 4 giugno 1976 a Obninsk, vicino Mosca. Si laurea in legge a 22 anni, diventando avvocato e leader politico contro la corruzione all'interno del sistema di potere russo. Nel 2012, Putin fu rieletto Presidente della Russia, e Navalny guidò 20 mila persone in una manifestazione anti-Putin, a Mosca. Da qui in poi fu accusato e condannato molteplici volte, per corruzione, frode e altri presunti crimini. Il 20 agosto 2020, durante un volo che lo stava riportando a Mosca, si sentì male, finendo in coma. Qualcuno lo aveva avvelenato con un agente nervino messo nella sua biancheria intima. Navalny accusò Putin del suo avvelenamento. Nel gennaio 2021 tornò in Russia e fu arrestato subito per aver violato la libertà vigilata. Le sue condizioni di salute, però, peggiorarono, ma nonostante questo nessuno se ne prese cura. A metà giugno del 2022 fu condotto nel carcere di massima sicurezza IK-6 di Melekhovo, in Siberia. Il 4 agosto 2023 il movimento politico di Navalny venne messo fuori legge e dichiarato "estremista" dalle autorità russe e fu condannato ad altri 19 anni. Navalny muore a 47 anni, venerdì 16 febbraio 2024 a causa di una trombosi, dopo una passeggiata nel carcere IK-6 di Melekhovo, dove stava scontando una pena di oltre trent'anni. Secondo la stampa libera, la famiglia e i collaboratori, la morte di Navalny ha un solo responsabile: Vladimir Putin. Giovedì 15 febbraio, Lyudmila Navalnaya, la madre di Alexei Navalny, ha visto per la prima volta il corpo; l'ha annunciato in un video pubblicato sul profilo YouTube del figlio. Ha aggiunto che le autorità russe hanno anche fatto ostruzionismo affinché la salma non giungesse subito alla famiglia. Poco dopo Putin, ha vinto ancora una volta le elezioni presidenziali, nel voto più scontato, prevedibile e falsificato della storia della Federazione Russa. Dopo aver eliminato fisicamente o impedito la corsa ai suoi concorrenti politici più pericolosi, Putin ha ottenuto l'87,8 % delle preferenze alle urne, battendo il record della Russia post-sovietica e mettendo il sigillo politico al quinto mandato presidenziale e ad altri sei anni di potere. Prima del voto le istituzioni dell'Unione Europea avevano optato per non rilasciare commenti sulle elezioni presidenziali, in quanto non libere e falsate dall'inizio, anche a causa dell'assassinio del leader dell'opposizione Alexei Navalny. Davanti ad alcuni seggi e nelle ambasciate in tutto il mondo è andato in scena il 'Mezzogiorno contro Putin', mentre le cabine elettorali erano presidiate dai soldati russi.

## INTERVISTA DOPPIA

## Prof.ssa Licciardi VS Prof. Mischi

di Alessia Pagano, Stella Donati

## Antonella Licciardi

## Qual è il suo libro preferito?

I miei libri preferiti sono: "Eva, una bambola e il professore", di genere satirico, che crea situazioni imbarazzanti ma non pericolose. Per voi ragazzi non è consigliabile perché ambientato negli anni 70', quindi certi concetti sarebbero difficili da comprendere.

## Qual è il suo film preferito?

Alcuni film che mi piacciono sono: "7 spose per 7 fratelli", "Sottomarino rosa", "Torno a settembre", "La ciociara". Sono divertenti ma hanno ricevuto molte critiche, perché ambientati nella guerra o nel dopoguerra.

## Ha degli hobby?

Non ho molti hobby ma nel tempo libero per rilassarmi lavoro all'uncinetto o a maglia; ho imparato da mia mamma e da autodidatta guardando delle schede con i passaggi online. Principalmente creo dei centrini o miniature *amigurumi* (l'arte giapponese di lavorare all'uncinetto o a maglia piccoli animaletti o creature antropomorfizzate). Secondo me un hobby è qualcosa che ti deve rilassare, la lettura o il lavoro all'uncinetto ne sono un esempio.

## Tre cose che non possono mancare nella sua routine?

Il caffè la mattina per svegliarmi, tanta pazienza per affrontare la giornata a scuola e gli studenti (soprattutto sensibilità e tatto per interagire), ed infine le pastiglie.

## Qual è il suo piatto preferito?

Il mio piatto preferito è il timballo pugliese, una specie di pasta al forno con carciofi fritti, mozzarella, melanzane, sugo, e pasta.

## Tre aggettivi per definirla?

Mi definirei "anonima" nel senso che cerco di nascondermi nella massa, sono inoltre disponibile e paziente.

## Luca Mischi

## Qual è il suo libro preferito?

Non ho un libro preferito; preferisco leggere i quotidiani, di vari orientamenti.

## Qual è il suo film preferito?

Il mio film preferito è "Ballata coi lupi": è un film molto interessante e un po' fuori dalla norma. Racconta di un generale dell'Unione che stringe amicizia con la tribù Sioux dei Lakota. Ma anche la fiction Rai su Marconi mi ha molto interessato.

## Ha degli hobby?

Ho diversi hobby: giocare a scacchi sul telefono (ho imparato da piccolo), visitare musei e mostre d'arte e andare in montagna.

## Tre cose che non possono mancare nella sua routine?

I tre elementi che non possono mancare nella mia routine sono: l'agenda, per seguire i programmi che ho da svolgere, l'acqua e le donne (Scherzi a parte, sono sposato!).

## Qual è il suo piatto preferito?

Il mio piatto preferito è la torta alle noci o la torta di carote. In generale amo tutte le torte. Di solito non le cucino personalmente ma preferisco acquistarle in pasticceria.

## Quali consigli darebbe a chi ama la sua disciplina di Telecomunicazioni?

Di "mettersi in comunicazione" (n.d.r. ride).

## Tre aggettivi per definirla?

Con tre aggettivi mi definirei: creativo, sportivo (perché pratico molte attività tra cui nuoto e alpinismo) e divertente.

## Ha una persona che stima?

Stimo moltissimo Guglielmo Marconi perché a lui si deve lo sviluppo di un efficace sistema di telecomunicazioni a distanza tramite onde radio.

TORNEI SPORTIVI 

La fase provinciale dei campionati studenteschi di **corsa campestre**, svoltasi al liceo Casiraghi di Cinisello Balsamo il 17/01/2024, ha visto la vittoria della nostra squadra juniores maschile. Si sono distinti gli studenti *Alemayehu*, *Foderaro*, *Oliveira*, *De March* e *Dinescu*.

Il torneo di **tennis tavolo** al centro sportivo "Bonacossa", tenutosi il 24/01/2024, ha visto distinguersi gli juniores maschili *Cesari* di 5AL e *Piermatteo* di 4AM, che si sono piazzati al 2° posto a squadre.

Presso la piscina comunale "Daniele Samuele Mecenate", nella categoria **nuoto**, il 27/03, si sono distinti: squadra staffetta maschile allievi: 3° posto, *Uggeri* (2BL) **1° posto** stile libero (allieve), *Perez* (4DL) **1° posto** farfalla (juniores), *De Gregorio* (2DL) 2° posto dorso (allievi), *Riva* (2AL) 3° posto farfalla (allieve). In seguito *Uggeri* (2BL) ha conquistato anche la medaglia di bronzo regionale.

Diversi risultati positivi sono arrivati anche nel campo dell'**atletica leggera**, grazie a *Riva* (2AL) per le allieve e a *Smaniotto* (2DL) per gli allievi, che si sono distinti per aver ottenuto il 6° e il 4° posto.

La squadra **Juniores femminile** ha visto piazzarsi al **1° posto** l'allieva *Martucci* di 5AL nei 100 metri piani, al 3° posto la studentessa *Pappalardo* di 4CL nei 1000 metri piani e Borsato (5AL) nel salto in lungo. La squadra **Juniores maschile**, invece, ha ottenuto diversi piazzamenti di rilievo con *Smaniotto* (4BL) e *Alemayehu* (3BM) rispettivamente nei 100 e nei 1000 metri piani. Il 16/05 si è svolta la fase regionale di Beach Volley al "Paluano" di Milano e le nostre Picarelli, Nappo e Facconi si sono aggiudicate la medaglia di bronzo.

La nostra squadra di rugby, infine, ha ottenuto un ottimo quarto posto presso il Rugby Tag di Calvisano (BS).

Una menzione speciale va ai docenti del Dipartimento di Scienze Motorie che hanno accompagnato e guidato i nostri ragazzi con grande passione e dedizione.

**In ESCLUSIVA per il giornalino una foto dell'aula immersiva che sta nascendo all'interno della nuova Biblioteca Scolastica.**

